



Club Alpino Italiano - Sezione di Potenza

Domenica 25 Maggio 2008

Sasso di Castalda: Sentiero Frassati della Basilicata

Escursione intersezionale con le Sezioni CAI di Pescara e di Benevento

Responsabili

Rudi Padula (333.2723853) - Massimo Carriero (347.5851390)

Iscrizione

Entro e non oltre *Venerdì 23 maggio 2008*. I responsabili saranno in sede dalle ore 19.30 alle ore 21.30 per fornire ogni ulteriore utile chiarimento e prendere le adesioni.

Quota di partecipazione

Quota assicurazione: Soci CAI €2.00, non soci €4.00

Le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Potenza, ore 7.20 piazzale di fronte Hobby Centro - Partenza ore 7.30

Il Sentiero Frassati della Basilicata

Il *Sentiero Frassati della Basilicata*, inaugurato nel settembre del 2007 alla presenza del Presidente generale del CAI *Annibale Salsa*, è situato nel territorio comunale di *Sasso di Castalda* e si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 22 chilometri ed un dislivello totale in salita di circa 1100 metri. Nell'individuazione del percorso si è tenuto conto della memoria storica degli abitanti del paese che utilizzavano i sentieri per andare a coltivare i campi, macinare il grano, raccogliere e trasportare legna, produrre carbone o pascolare le greggi. Il Sentiero Frassati della Basilicata è quindi una riscoperta e valorizzazione di antiche vie dimenticate.

Descrizione del percorso

Via del Grano - Risalite le viuzze del paese e superata l'*Oasi del Cervo*, ove è possibile ammirare alcuni splendidi esemplari di ungulati, ci si incammina su un ampio sentiero sulla destra che attraversa alcuni campi coltivati per poi scendere verso l'antico *Mulino del Conte*.

Via dell'Acqua - I ruderi dell'antico mulino sono subito visibili non appena oltrepassato il *Torrente San Michele*. Superato il mulino si percorre il vecchio tracciato del canale che convogliava l'acqua fino alla macina ed infine, attraversato nuovamente il torrente e la strada asfaltata, ci si immette nella parte bassa del bosco de *La Costara* continuando a costeggiare il corso d'acqua. Ad un incrocio, poco prima della *Cappella di San Michele*, termina il tratto da percorrere anche al ritorno ed inizia l'anello alto del sentiero.

Via dei Muli - Dalla *Cappella di San Michele*, dove è anche presente una fontana con acqua freschissima, ha inizio la *Via dei muli* che si inerpicca, prima su un'erta rocciosa, poi per prativi a pascolo fino a raggiungere la località *Madonna del Sasso*, dove troviamo un'edicola votiva e un rifugio. L'ultimo tratto della *Via dei Muli* si addentra in un rimboschimento di pini ed abeti in leggera discesa fino a giungere alla *Fontana di Fossa Cupa*, una delle migliori acque della Basilicata.

Via delle Nevi - Iniziamo quindi a risalire la cresta di *Serra Giumenta* percorrendo un sentiero pietroso, su cui sono ancora abbastanza evidenti i muretti a secco realizzati durante lavori forestali di qualche decennio fa. Arrivati a quota 1500 slm ci si addentra in un bosco di faggi che diventa

man mano più fitto e prodigo di splendidi esemplari. Più in alto, a quota 1700 slm, si sfiorano gli impianti sciistici del comprensorio *Arioso-Pierfaone* e, seguendo una stretta cresta si giunge alla cima del *Monte Arioso* (m. 1709 slm). Attraversata la spoglia ma panoramichissima cresta del Monte Arioso si prosegue nel bosco di faggi (altra sorgente a circa 150 metri dal sentiero) e, dopo aver costeggiato la strada che da Sasso di Castalda conduce agli impianti sciistici, si giunge all'incrocio di *Tempa d'Albano*. Da questo punto, a soli 200 metri, si può raggiungere un belvedere attrezzato con panchine in legno.

Via dei Pastori - Si ridiscende il crinale di *Tempa d'Albano* lungo la *Via dei Pastori* il cui primo tratto è all'ombra dei faggi e poi, man mano, va scoprendosi su lunghi prati. A quota 1420 slm ci si può ristorare alla sorgente *Acqua Ceresola*, per poi continuare la discesa che porta ad incrociare il bosco de *La Costara*, ove è possibile ammirare gli esemplari più belli e vetusti di faggio della regione fino ad arrivare all'incrocio con il *Rifugio La Costara* (a circa 150 metri dal sentiero).

Via del Grande Faggio - Si percorre il sentiero nel bosco fino ad arrivare al *Faggio di San Michele*, uno degli "alberi padri" tutelati con legge regionale, oltrepassato il quale si raggiunge in breve l'incrocio *San Michele* e si ripercorre all'inverso il primo tratto di sentiero fino a *Sasso di Castalda*.

Difficoltà del percorso

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche e/o tratti esposti

Durata dell'escursione: 7 ore circa - Dislivello complessivo: metri 1100 circa

Grado di difficoltà: E (Escursionistica)

Lungo il percorso sono presenti fontane e sorgenti

